

COME SI FA

I rifiuti organici vanno selezionati, tritati e messi nella compostiera alternati con strati di terra.

COSA UTILIZZARE	COME
resti di frutta ed ortaggi	ridotti a pezzi
fiori e foglie secche (non malate)	trituri
fondi di caffè o tè	scolati da eventuali liquidi
gusci di uova	schiacciati
piume, capelli potature	distribuiti bene tritati o ridotti a pezzi

INSERITE CORRETTAMENTE GLI SCARTI

- Sminuzzare bene i materiali, soprattutto quelli duri e legnosi.
- Mescolare bene materiali diversi (asciutti e bagnati, grossolani e fini, stagionati e freschi, rifiuti della cucina, rifiuti del giardino), cercando di equilibrare la composizione.
- Non schiacciare o pressare il materiale introdotto
- Aggiungere di tanto in tanto qualche palata di terra, i resti del composto maturo setacciato e qualche manciata di cenere.
- Mantenere sempre il materiale coperto con uno strato di sfalcio d'erba o di paglia per contenere la presenza di moscerini.
- Evitare che il materiale secchi completamente.
- Nei periodi siccitosi ricordarsi di innaffiare.

COSA NON UTILIZZARE

PERCHÈ

carni e formaggi	degradazione lenta
plastica e gomma	non degradabile
olio esausto	inquinante
vernici ed inchiostro	altamente inquinanti
tessuti sintetici, vetro	non degradabile
ceramica e metalli	inquinanti
pile e medicinali scaduti	altamente inquinanti

LE FASI DEL COMPOSTAGGIO

DECOMPOSIZIONE: mese 1° - 2°.

Per primi entrano in azione i batteri termofili che, grazie alla presenza di ossigeno, attaccano la materia organica più facilmente degradabile (zuccheri, amminoacidi, proteine, grassi) sviluppando calore: si ha un progressivo innalzamento delle temperature della massa di rifiuti (anche 70° C). In questa fase la massa viene purificata dai microrganismi dannosi e dagli agenti patogeni presenti negli scarti.

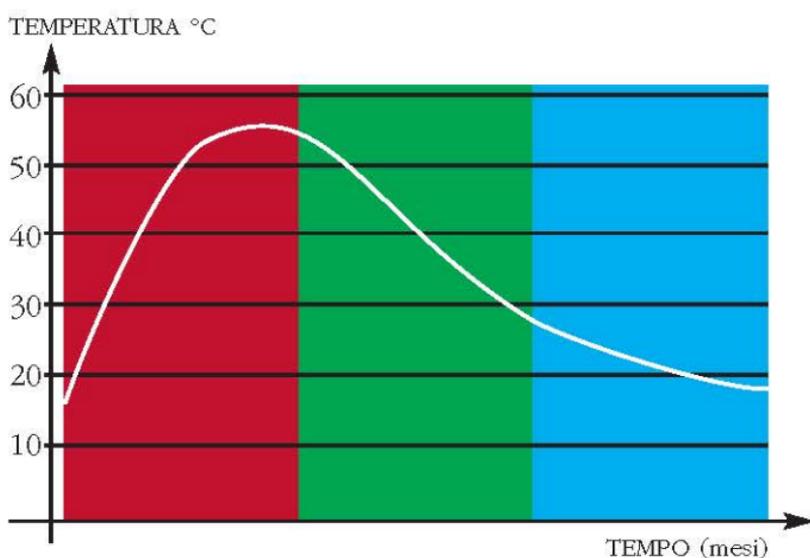
TRASFORMAZIONE: mese 2° - 4°.

La temperatura scende fino a circa 25 °C, per l'attività di batteri e funghi decompositori. Il cumulo diminuisce di volume per l'evaporazione dell'acqua contenuta nei residui organici.

MATURAZIONE: mese 4° - 8°.

La temperatura scende ulteriormente. L'intervento di piccoli invertebrati, quali lombrichi, lumache opilionidi, centopiedi e alghe azzurre, completa la maturazione del compost riducendolo in humus.

Poiché gli scarti organici vengono introdotti continuamente nella compostiera, all'interno saranno presenti nello stesso tempo tutte queste 3 fasi. Il tempo necessario per ottenere il prodotto finale può essere ridotto utilizzando appositi "acceleratori".



PROBLEMI E SOLUZIONI

I problemi sono, in genere, causati da una gestione non attenta. Ecco uno schema degli inconvenienti più comuni:

PROBLEMA

Cattivi odori

Troppo materiale umido (scalda troppo)

Troppo secco (scalda poco)

Moscerini e larve insetti



EVENTUALI PROBLEMI DEL COMPOSTAGGIO: COME AFFRONTARLI

Può succedere che un cumulo risulti "freddo": ciò può dipendere da un'eccessiva umidità che provoca assenza di ossigeno. In questo caso si consiglia di rivoltarlo, così da far evaporare l'acqua, e di aggiungere componenti più secche di rifiuti.

Oppure, se al tatto non appare umido, può darsi che dipenda da uno squilibrio carbonio-azoto, nel qual caso sarà utile aggiungere scarti o fertilizzanti ricchi di azoto. A volte dal cumulo originano cattivi odori. È indice di putrefazione in corso, per la presenza eccessiva di acqua o azoto. Questo spiacevole inconveniente può essere prevenuto con un'equilibrata miscelazione degli scarti secchi e umidi, oppure aggiungendo cenere.

È importante, sin dall'inizio, fare attenzione alle percentuali di umidità e alla porosità, al corretto drenaggio alla base e a rivoltare periodicamente per far prendere aria a tutte le parti del cumulo. Alla fine, per una maggiore sicurezza nella prevenzione degli odori, il cumulo può essere ricoperto con materiali dotati di elevato potere filtrante, come il compost maturo (compost che ha attraversato una fase di maturazione di 8-12 mesi) e le terre argillose.

Come inoculante o acceleratore del processo di compostaggio si può aggiungere una miscela composta da 3 litri di acqua, un panetto di lievito di birra e 4 cucchiaini di zucchero.

SOLUZIONE

Aggiungere segatura e rivoltare spesso

Aggiungere segatura o materiale secco, rivoltare

Aggiungere materiale contenente azoto (annaffiare leggermente) e rivoltare

Aggiungere strato calce sul cumulo

IL RUOLO DEL COMPOST IN ITALIA

Nell'anno 2016 gli impianti di compostaggio italiani hanno prodotto circa 1,6 milioni di tonnellate di ammendante di cui compostato misto (70,40%), verde (18,60%), non compostato e compost fuori specifica (11%) calcolato all'85,6% delle linee operative presenti sul territorio nazionale. (Dati ISPRA). Questo mercato comprende vari settori:

Il Florovivaismo.

Il compost sfuso, miscelato con torbe e altri ingredienti, viene confezionato dall'industria dei fertilizzanti e venduto agli hobbisti nella grande distribuzione e nei garden center.

La vendita al dettaglio presso l'impianto,
per hobbisti e giardinieri.

L'impiego presso aziende agricole.





Come si può vedere, il compost trova un importante utilizzo in tutti i settori del giardinaggio e dell'orticoltura, e una sua produzione più intensiva porterebbe molti vantaggi.

Basti pensare che attualmente, in Italia, l'impiego di compost nell'agricoltura a pieno campo (orticoltura, frutticoltura, foraggicoltura, ecc.) copre appena il 6,2 % delle effettive potenzialità. Il compost, come si è sinteticamente spiegato finora, è un ammendante eco-compatibile dalle numerose proprietà. Produrlo, per chi ne ha la possibilità, è un gesto di grande importanza per la salvaguardia dell'ambiente.



RIFLESSIONI

Che risparmio produrrebbe il compostaggio domestico nel territorio della Città metropolitana di Roma Capitale?

La diffusione del compostaggio domestico permetterebbe di risparmiare sui costi di gestione dei rifiuti perché una parte degli scarti organici verrebbero trasformati in casa direttamente dai cittadini, senza ulteriori costi per la loro raccolta, trasporto e trattamento verso gli impianti di compostaggio.

Per questo spesso i Comuni prevedono facilitazioni per chi pratica il compostaggio domestico.

Che vantaggio può portare la raccolta differenziata degli scarti alimentari e organici e successivo compostaggio industriale nel territorio della Città metropolitana di Roma Capitale?

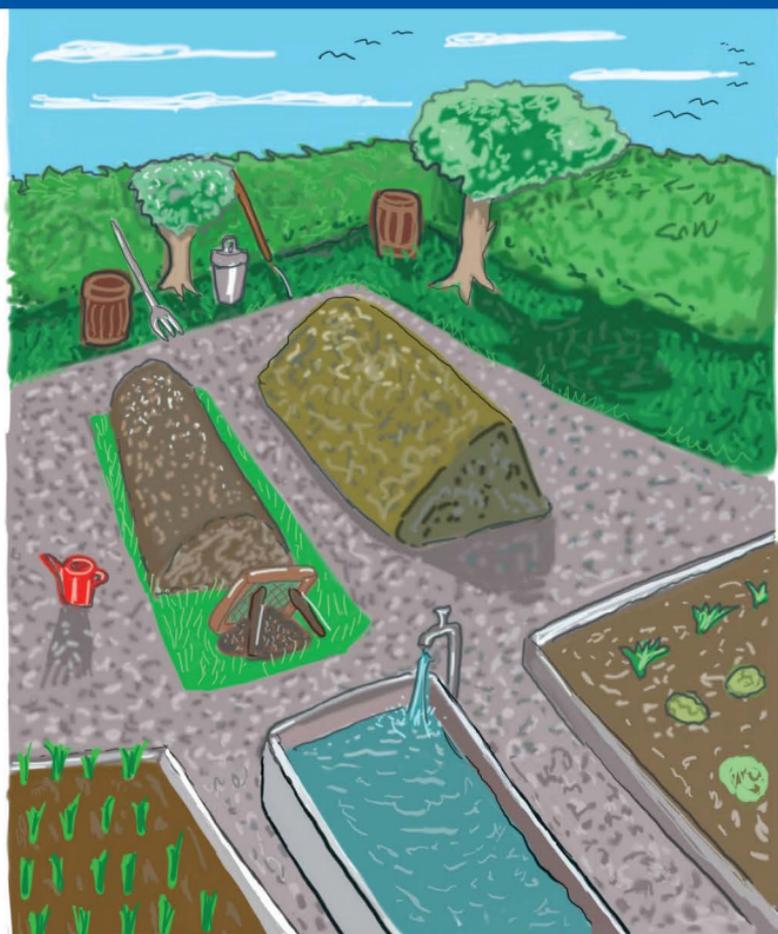
La raccolta differenziata del rifiuto organico potrebbe comportare:

- La riduzione dei rifiuti conferiti in discarica che consente di far fronte alla problematica dell'esaurimento degli spazi e dell'individuazione di nuove aree con l'attenuazione della conflittualità sociale.
- La riduzione dei costi di gestione dei rifiuti dovuti all'aumento della tariffa di conferimento in discarica per l'obbligo di pretrattamento e per l'art. 205 dglgs 152/2006 il quale prevede l'aumento del 20% sulla tariffa di conferimento in discarica per i comuni che non raggiungono le percentuali di raccolta differenziata previste.

Per questo sempre più Comuni stanno passando alla raccolta differenziata anche della frazione organica.

TOTALE RSU PRODOTTI*	PRESENZA ORGANICO NEGLI RSU	TOTALE ORGANICO PRODOTTO POTENZIALMENTE
672.906,4 t	35 %	235.517,24 t

*Fonte: dati ISPRA 2016 Città metropolitana di Roma Capitale (Comune di Roma escluso).



Il Comune di **Bellegra** rientra tra i Comuni Amici di **“Compost Ti Amo!”** progetto della Città metropolitana di Roma Capitale finanziato dalla Regione Lazio per la diffusione dell'autocompostaggio.

Il compostaggio domestico è obbligatorio nella zona delle case sparse, ma è possibile aderire anche per le utenze idonee delle altre zone: in ogni caso è necessario iscriversi all'albo dei compostatori.

Per richiedere la compostiera domestica è necessario compilare il modulo specifico disponibile presso l'Eco Sportello. Se si avranno i requisiti sarete iscritti nell'Albo dei compostatori come da Regolamento di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati agli urbani approvato con D.G.C n. 13 del 25.07.2017 fruendo delle agevolazioni previste sulla TARI.

Il presente opuscolo è stato aggiornato nel 2016 con il contributo del gruppo di lavoro composto da: Alessia Fabri e Fabrizio Piemontese. È stato realizzato nella sua prima versione del 2007 sotto la supervisione di *Ente di Studio per la Pianificazione Ecosostenibile dei Rifiuti*.

PER INFORMAZIONI:

dal lunedì al venerdì
dalle ore 09.00 alle ore 12.00
sono attivi l'ECO SPORTELLO
(presso il Comune di Bellegra) oppure il



www.compostiamo.it/bellegra

Per inviare richieste d'informazione ai tecnici metropolitani
compilare il format al seguente link:

www.compostiamo.it/contatti

